



diario economico

della Regione Campania

lunedì 3 novembre 2008

Il Mattino riferisce dell'inaugurazione della "Semana napoletana" a Madrid. Repubblica – Napoli si occupa delle politiche per il Mezzogiorno del Partito Democratico che riunisce oggi a Napoli la direzione regionale. Segnaliamo su Mezzogiorno Economia un commento di Isaia Sales sul regionalismo e sviluppo del Sud.

Il Mattino

"In Spagna i tesori di Napoli" di Paola Del Vecchio (pagg. 21 – 27)

Si apre oggi a Madrid la "Semana napoletana", l'evento che, attraverso concerti, seminari, esposizioni e conferenze, porterà nella capitale spagnola i grandi tesori della musica napoletana. Il fitto programma spazia dalla musica medioevale al periodo d'oro della canzone napoletana classica. Saranno presenti all'inaugurazione il presidente **Bassolino**, gli assessori comunali **Oddati** e **Valente**, il commissario straordinario del San Carlo **Nastasi** oltre a testimonial della napoletanità nel mondo come **Fabio Cannavaro**.

La Repubblica - Napoli

"Iannuzzi mobilita il Pd per il credito d' imposta", senza firma (pag. 3)

E' stata convocata per oggi pomeriggio alle 15,30, presso l' Hotel Jolly in Via Medina a Napoli, la direzione regionale del Partito democratico. Il segretario regionale **Tino Iannuzzi** - spiega - "sarà una riunione incentrata sul federalismo fiscale. Un' importante occasione per approfondire una questione cruciale per la nostra regione anche alla luce del disegno di legge delega presentato dal governo e attualmente all' esame del Senato. Vogliamo far sentire la voce dei nostri territori su un tema decisivo per rilanciare la centralità del Mezzogiorno nell' agenda nazionale. E proprio in quest' ottica è necessario riproporre con forza la questione del credito d' imposta per gli investimenti delle imprese nella nostra regione" .

Mezzogiorno Economia

"Questo regionalismo ha indebolito il Sud" di Isaia Sales (pag. 1)

Sales propone l'analisi di due saggi dello studioso americano **Putnam** che ha monitorato l'evoluzione del sistema regionale italiano. Dal primo studio, che ha esaminato le prime tre legislature regionali (dal 1970 al 1985) emerge che gli enti regionali hanno reso di più dove è più avanzato il livello di sviluppo socio-economico. E' indubbio che il divario tra Nord e Sud esistesse già da prima della riforma regionale ma quest'ultima non ha ridotto minimamente il gap. Nel secondo saggio **Putnam** rivela che "la riforma regionale ha esasperato, invece che attenuarle, le differenze storiche tra Nord e Sud del Paese; ha liberato le regioni più progredite dall'abbraccio soffocante di Roma, consentendo che le piaghe storiche del Sud diventassero purulente". **Sales** conclude affermando che "da quando si sono consolidate le regioni, il Sud conta di meno nella politica italiana". E' giunto il momento di promuovere la sovraregionalità se si vuole salvare il regionalismo meridionale.

Repubblica – Napoli**“Oggi il forum con Velardi”, senza firma (pag. 3)**

Si terrà oggi a Napoli un incontro, convocato dall'Assessore regionale Claudio Velardi, sulla programmazione dei nuovi fondi comunitari e nazionali per il turismo che prevedono investimenti per circa un miliardo e mezzo di euro. Parteciperanno, tra gli altri, i sottosegretari Pasquale Viespoli e Nicola Casentino.

Mezzogiorno Economia**“Impariamo dai tedeschi” di Antonio La Spina - Ordinario di Sociologia all'Università di Palermo (pag. 4)**

La crisi economica mondiale avrà conseguenze sulle economie più robuste del pianeta e quindi, inevitabilmente, anche sulle più deboli come quella del Mezzogiorno. Per far fronte a tutto questo è indispensabile un cambio di rotta circa le politiche economiche da adottare. Anche di questo si parlerà nella prima edizione delle “giornate dell'economia del Mezzogiorno”. Le sei giornate saranno animate da una fitta serie di incontri e dibattiti. Fra i tanti, vale la pena segnalare quello dedicato agli scadenti risultati delle politiche di coesione nel Sud, illustrate da **Nicola Rossi** e, quello riguardante il caso tedesco, caratterizzato da rapidi progressi in una situazione di dualismo molto simile a quella italiana.

Mezzogiorno Economia**“Mutui, la crisi non sbarca in Sicilia” di Vincenzo esposito (pag. 4)**

Mercato dei mutui in crisi in tutto il Mezzogiorno ad eccezione della Sicilia. Non si attenua la crisi finanziaria e borsistica, che non risparmia neppure il mercato immobiliare, seppure con una eccezione nella nostra penisola. La Sicilia infatti, in controtendenza rispetto ai dati negativi forniti dall'Osservatorio mutui casa alle famiglie di UniCredit Banca che ha elaborato i dati di Bankitalia, registra un netto incremento. Per la Campania invece, la flessione maggiore si registra ad Avellino, con un -24,3%; segue Caserta con -20,6%, Salerno a -14,9%, Napoli a -9,1% e quella minore a Benevento, con -4,8% .

Mezzogiorno Economia**“Super ricchi, è finita la corsa all'oro” di Patrizio Mannu (pag. 3)**

Cala il numero dei super ricchi (coloro che hanno un patrimonio finanziario oltre i 500mila euro) che hanno residenza in Italia. I dati Aipb (Associazione italiana private banking) infatti indicano in 594 mila le famiglie italiane super ricche, un 15% in meno rispetto al 2007 quando erano 694mila. Nel Mezzogiorno la regione che vanta il maggior numero di ricchi è la Campania che raccoglie il 5,7% della ricchezza nazionale con 44 miliardi di euro. Napoli è la città più ricca della regione, con 23,5 miliardi che corrispondono a più della metà della ricchezza della regione. Seguono infatti Salerno con 8,7 miliardi di euro, Caserta con 6 miliardi , Avellino con 3,5 e Benevento con 2,3.